

Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA

Documentazione e ricerche

Calcolo del risultato delle elezioni 2013, 2008, 2006 per la Camera e della elezione 2013 e 2006 del Senato secondo la formula di trasformazione dei voti in seggi prevista dagli emendamenti della Commissione 1.900 e 2.900

A.C. 3 e abb.-A

n. 98

Seconda edizione

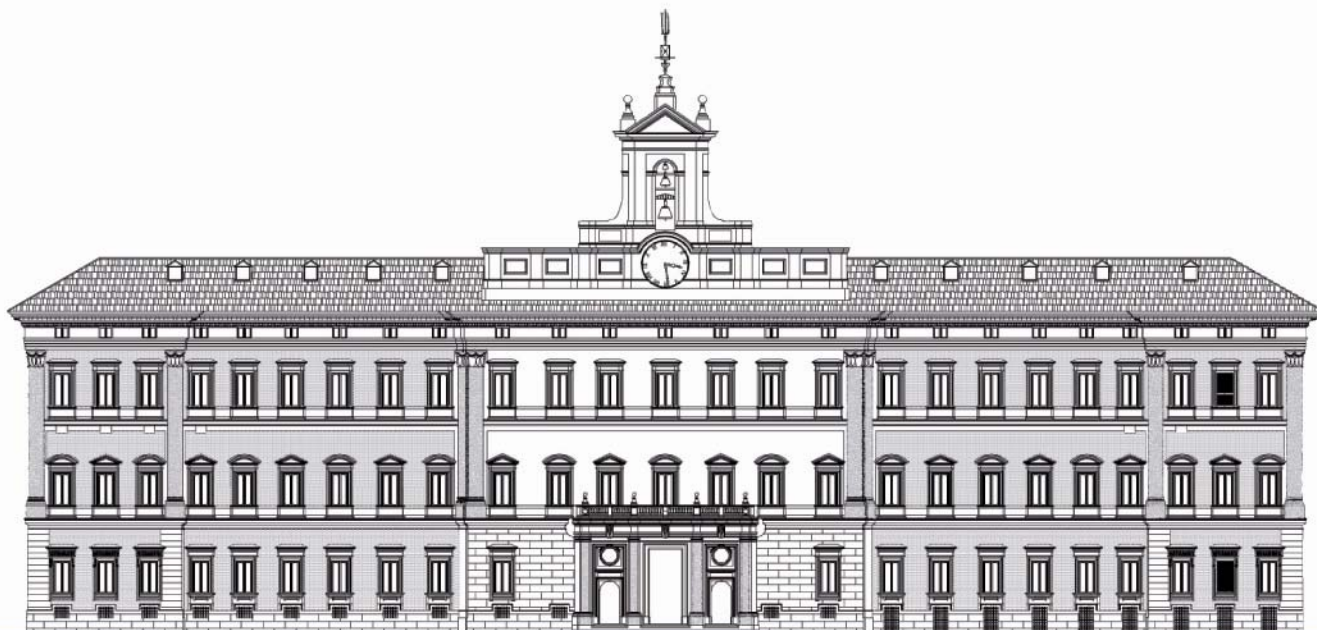
31 marzo 2014



Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA

Documentazione e ricerche



Calcolo del risultato delle elezioni 2013, 2008, 2006
per la Camera e della elezione 2013 e 2006 del
Senato secondo la formula di trasformazione dei voti
in seggi prevista dagli emendamenti della
Commissione 1.900 e 2.900

A.C. n. 3 e abb.-A

n. 98

Seconda edizione

31 marzo 2014

Servizio responsabile:

SERVIZIO STUDI – Dipartimento Istituzioni

☎ 066760-9475/ 066760-3855 – ✉ *st_istituzioni@camera.it*

La documentazione dei servizi e degli uffici della Camera è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

File: ac0270.doc

I N D I C E

Alcune premesse	Pag.	1
Il calcolo secondo i voti delle elezioni della Camera dei deputati del 2013		7
Il calcolo secondo i voti delle elezioni della Camera dei deputati del 2008		17
Il calcolo secondo i voti delle elezioni della Camera dei deputati del 2006		25
Il calcolo secondo i voti delle elezioni del Senato della Repubblica del 2006		33
Il calcolo secondo i voti delle elezioni del Senato della Repubblica del 2013		41
Alcune precisazioni		46
Considerazioni conclusive		46

ALCUNE PREMESSE

1. – LA RICHIESTA DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA I COMMISSIONE.

Il presente dossier costituisce un approfondimento del meccanismo di funzionamento del sistema previsto dagli emendamenti della Commissione 1.900 e 2.900. Pertanto, la documentazione in esso contenuta è limitata a tale obiettivo. A tal fine il dossier riporta il calcolo del risultato delle elezioni 2013, 2008, 2006 per la Camera dei deputati e della elezione 2013 e 2006 del Senato della Repubblica secondo la formula di trasformazione dei voti in seggi prevista dai suddetti emendamenti della Commissione, sulla base della richiesta formulata l’11 febbraio 2014 dalla I Commissione nell’ambito del Comitato dei Nove. Si richiedeva in particolare di approfondire il riparto dei seggi non solo a livello circoscrizionale ma anche nei collegi plurinominali, utilizzando le tabelle dei collegi allegate al testo.

Il dettaglio dei calcoli riferiti alle elezioni per la Camera dei deputati 2013, 2008 e 2006 è riportato nel fascicolo allegato al presente dossier.

2. - I VOTI E I TERRITORI DEL CALCOLO

I calcoli esposti in questa nota sono stati effettuati assumendo i voti validi espressi nelle circoscrizioni e nei collegi plurinominali secondo la determinazione fattane dagli uffici centrali circoscrizionali (UCC) nelle ultime tre elezioni politiche generali 2013, 2008 e 2006. Il calcolo della formula per l’elezione del Senato è svolto per le elezioni 2006 e 2013 sino alla allocazione dei seggi nelle regioni, in quanto il meccanismo di ripartizione dei seggi nei collegi plurinominali è identico a quello previsto per la ripartizione dei seggi nei collegi plurinominali della Camera dei deputati.

Per la delimitazione territoriale dei collegi plurinominali si è fatto riferimento, per l’elezione della Camera e per l’elezione del Senato, rispettivamente alla Tabella «B» Camera e alla Tabella «B» Senato allegate al progetto di legge all’esame dell’Assemblea (A.C. n. 3-A). All’elenco della Tabella «B» Camera sono state apportate alcune rettifiche nella contiguità territoriale riferite ai collegi n. 49 (Trieste-Centro, Trieste-Muggia, Gorizia), n. 50 (Cervignano del Friuli, Codroipo, Udine, Cividale del Friuli) e n. 51 (Gemona del Friuli, Pordenone, Sacile).

Per procedere alla assegnazione dei seggi nei collegi plurinominali, i voti espressi per ciascuna lista in ciascuna delle tre elezioni della Camera dei deputati sono stati ricondotti e riaggregati nel territorio dei 148 collegi plurinominali. Il calcolo delle assegnazioni è stato fatto, dunque, considerando voti effettivamente espressi nel territorio dei collegi plurinominali ipotizzati.

3. - L’ATTRIBUZIONE DEI SEGGI ALLE COALIZIONI E ALLE LISTE - LA RIPARTIZIONE DEI SEGGI NELLE CIRCOSCRIZIONI E NEI COLLEGI PLURINOMINALI.

I seggi sono stati attribuiti alle liste secondo il complesso delle disposizioni che nel testo dell’emendamento in esame, disciplinano la formazione delle liste e delle candidature, la composizione delle coalizioni di liste, le diverse soglie di accesso alla ripartizione dei seggi, la determinazione della lista singola o coalizione di liste ‘vincente’, la disciplina del ballottaggio, il numero di seggi da attribuire ai ‘vincenti’ e ai ‘perdenti’ a seconda dei diversi esiti della votazione, l’integrazione nel calcolo nazionale della disciplina speciale adottata per le circoscrizioni Valle d’Aosta e Trentino-Alto Adige.

Va sottolineato in premessa che in questi calcoli **la nuova disciplina è applicata ad una offerta elettorale e a comportamenti di voto che scontano altri contesti ed altre regole e non va quindi utilizzata come previsione dei risultati elettorali.**

Inoltre **l'utilizzazione del risultato delle elezioni pregresse non è automaticamente idonea a mostrare in termini numerici gli effetti che le nuove regole potranno determinare** (in particolar modo, per la *ri*-assegnazione dei seggi nelle circoscrizioni e nei collegi plurinominali). Come si vedrà più avanti, in più casi, rispettando i numeri effettivi della votazione, i seggi assegnati a livello nazionale ad una coalizione di liste, sono poi attribuiti ad una sola lista nelle circoscrizioni e nei collegi giacché, in questo calcolo, il nuovo livello delle soglie esclude dalla assegnazione dei seggi le altre liste della coalizione o le altre liste concorrenti non coalizzate.

4. – LA FORMULA ELETTORALE.

L'approfondimento degli effetti che si determinano nella allocazione dei seggi nelle circoscrizioni e nei collegi plurinominali è stato svolto seguendo gli emendamenti 1.900 e 2.900.

Sia per l'elezione della Camera che per l'elezione del Senato, questo approfondimento concerne le fasi successive alla definitiva assegnazione dei seggi alle liste in sede nazionale.

Ciò sia quando l'esito del voto non richiede il ricorso all'attribuzione di un premio di maggioranza, sia quando i seggi spettanti a ciascuna lista a livello nazionale siano stati determinati a seguito del riconoscimento del premio di maggioranza, o dell'esito del ballottaggio.

Per l'elezione della Camera quelle modalità sono utilizzate dapprima per ripartire nelle circoscrizioni i seggi assegnati a coalizioni e liste a livello nazionale e, di seguito, per assegnare nei collegi plurinominali i seggi che nella circoscrizione sono stati attribuiti a ciascuna lista.

Per l'elezione del Senato le suddette modalità sono utilizzate soltanto per l'allocazione nei collegi plurinominali.

Il metodo indicato dalle suddette modalità è inteso a far sì che al termine della ripartizione dei seggi nelle circoscrizioni e nei collegi plurinominali, la somma dei seggi che sono attribuiti a ciascuna lista in ciascuna circoscrizione e in ciascun collegio plurinominali, sia uguale al totale dei seggi che le sono stati assegnati con la ripartizione 'a monte' [nazionale o circoscrizionale]. Esso è preordinato altresì a fare in modo che in ciascuna circoscrizione e in ciascun collegio plurinominali, la somma dei seggi assegnati a ciascuna lista sia uguale al numero dei seggi che in quella circoscrizione e in quel collegio plurinominali, sono stati precedentemente assegnati in base alla popolazione che vi risiede.

E' l'obiettivo della cosiddetta «ripartizione biproporzionale», intesa questa nel senso che, rispettando le due somme di cui si è detto, l'attribuzione complessiva dei seggi a tutte le liste in tutte le circoscrizioni, o collegi plurinominali, sia la più proporzionale possibile ai voti che ciascuna lista ha ottenuto in quella determinata circoscrizione, o collegio plurinominali.

L'assegnazione è fatta per ciascuna circoscrizione, in base al quoziente di circoscrizione, attribuendo i seggi in base ai voti ottenuti da ciascuna lista, per quozienti interi e per le più alte parti decimali (una 'misura' dei voti residuali o 'resti') nella circoscrizione, o nel collegio plurinominali.

Il metodo tiene conto, in primo luogo, del rapporto di concorrenza tra i voti ottenuti dalle liste nella circoscrizione (o nel collegio plurinominale) e solo in seconda istanza del rapporto fra i diversi risultati ottenuti dalla stessa lista in tutte le circoscrizioni del territorio nazionale (o in tutti i collegi plurinomiali della circoscrizione).

Al termine delle assegnazioni di seggi fatte per quozienti interi e maggiori resti in ciascuna circoscrizione (o collegio plurinominale), la somma dei seggi assegnati in tutte le circoscrizioni (o collegi plurinomiali della circoscrizione) potrebbe essere maggiore o minore del numero dei seggi spettanti e, conseguentemente, la somma dei seggi assegnati ad una lista nelle circoscrizioni (o collegi plurinomiali della circoscrizione), potrebbe essere maggiore, o minore, del numero di seggi che le spettano complessivamente. Come accade anche a legislazione vigente, per effetto del concreto e fisiologico funzionamento del sistema, vi potranno dunque essere liste che hanno ottenuto un numero maggiore di seggi [le cosiddette liste ‘eccedentarie’] e liste che hanno ottenuto un numero minore di seggi [le cosiddette liste ‘deficitarie’].

Il metodo contempla regole che disciplinano la ‘cessione’ di seggi da liste ‘eccedentarie’ a liste ‘deficitarie’, in modo che, al termine di queste operazioni, liste e circoscrizioni, o collegi plurinomiali, abbiano ricevuto esattamente i seggi loro spettanti.

Gli emendamenti prevedono una norma “di chiusura” che consente di assegnare tutti i seggi spettanti alle liste anche se, al termine delle operazioni, una o più circoscrizioni (o collegi plurinomiali) abbiano ottenuto un seggio in più di quanti ne spetterebbero e, correlativamente, un’altra circoscrizione (o collegio plurinominale) abbia ottenuto un seggio in meno rispetto a quelli spettanti.

**IL CALCOLO SECONDO I VOTI DELLE ELEZIONI
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL 2013**

Nella tabella N. 1 è riportato il totale nazionale dei voti espressi in favore di liste e coalizioni:

TABELLA N. 1 - ELEZIONE DELLA CAMERA 24 E 25 FEBBRAIO 2013

Voti validi nel Collegio unico nazionale			
<i>Fonte UCC</i>			
<i>liste</i>	<i>cifra elett. nazionale</i>	<i>% nazionale</i>	<i>cifra elett.naz.le senza VdA e TAA</i>
PD	8.646.457	25,37	* 8.545.243
SEL	1.089.402	3,20	1.066.342
Centro Dem	167.376	0,49	167.376
SVP	146.797	0,43	* -
PDL	7.332.510	21,52	* 7.266.382
Lega Nord	1.392.880	4,09	1.365.146
Fratelli di It	666.772	1,96	666.772
La Destra	219.595	0,64	216.465
G Sud-MPA	148.298	0,44	148.298
MIR	82.562	0,24	80.924
Pensionati	54.418	0,16	54.418
Intesa Pop	26.122	0,08	26.122
Italia Equa	3.239	0,01	3.239
S Civica Monti	2.823.888	8,29	* 2.744.339
UDC	609.733	1,79	603.575
FLI	162.434	0,48	159.383
M5Stelle	8.704.969	25,54	* 8.602.935
Riv Civile Ingroia	765.230	2,25	756.475
Fare FD Giannino	380.794	1,12	373.738
Altre (32) liste	656.121	1,93	553.653
Totale nazionale	34.079.597	100,0	33.400.825
<i>valore della soglia 37 %</i>	<i>12.609.451</i>		
<i>valore della soglia 12%</i>	<i>4.089.552</i>		
<i>valore della soglia 8%</i>	<i>2.726.368</i>		
<i>valore della soglia 4,5%</i>	<i>1.533.582</i>		
Coaliz. Bersani (4 liste)	10.050.032	29,49	* 9.778.961
Coaliz. Berlusconi (9 liste)	9.926.396	29,13	* 9.827.766
Coaliz. Monti (3 liste)	3.596.055	10,55	3.507.297
Altre liste ammesse	11.528.857	33,8	11.347.274
VOTI che danno luogo all'assegnazione dei seggi e	31.505.285	92,4	30.954.001
<i>di cui ottengono seggi</i>	<i>27.654.621</i>	<i>81,1</i>	<i>27.158.899</i>
VOTI che NON danno luogo all'assegnazione	2.574.312	7,6	2.446.824

* L'asterisco contrassegna le liste e le coalizioni ammesse alla ripartizione dei seggi

N.B. La diversa modalità di presentazione delle candidature tra le elezioni svoltesi e quelle previste dal testo in esame, impedisce di considerare l'eventuale esclusione dalla cifra elettorale nazionale, dei voti ottenuti da liste coalizzate che non abbiano presentato proprie candidature in almeno un quarto del totale nazionale dei collegi plurinominali.

Il risultato 'tripartito' di questa elezione non consente di effettuare il calcolo assegnando la vittoria ad una delle due coalizioni, poiché nessuna delle due maggiori raggiunge la soglia del 37% del totale nazionale dei voti validi. Si è ipotizzato allora che l'assegnazione dei seggi segua l'esito di un virtuale ballottaggio condotto fra le due coalizioni che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Il calcolo a livello nazionale e circoscrizionale è stato effettuato per entrambe le ipotesi di vittoria. L'assegnazione dei seggi nei collegi plurinominali è determinata, invece, per tutte le circoscrizioni secondo il risultato della prima ipotesi ed è limitato alla sola circoscrizione Lombardia per il risultato della seconda ipotesi.

Nell'uno e nell'altro caso vale, e trova applicazione, il medesimo esito del voto nelle circoscrizioni Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige.

Nella Valle d'Aosta il seggio è assegnato al candidato della lista Vallée d'Aoste, lista non coalizzata con altre a livello nazionale. Il seggio è quindi numericamente considerato fra la quota spettante alle 'altre liste e coalizioni' (convenzionalmente, liste non vincenti, o di minoranza).

Nella circoscrizione Trentino-Alto Adige tre seggi uninominali sarebbero assegnati alla lista SVP, tre alla lista PD, entrambe coalizzate nella coalizione Bersani; i restanti due seggi uninominali sarebbero appannaggio della lista Scelta Civica. I tre seggi della quota proporzionale seguirebbero – secondo quanto previsto dal testo in esame – l'esito del ballottaggio: due seggi alla lista o coalizione di liste vincente e il terzo alle altre liste o coalizioni di liste.

La tabella n. 2 ricorda la ripartizione proporzionale dei seggi tra le liste e le coalizioni ammesse. In questo calcolo essa è proposta qui soltanto come esemplificazione del procedimento. Infatti, poiché nessuna delle coalizioni e liste ottiene almeno il 37 % dei voti, il testo dell'emendamento prevede che si debba procedere direttamente al ballottaggio, senza verificare quanti seggi sarebbero stati assegnati in base alla ripartizione proporzionale.

Ferme le soglie di accesso, il risultato dei voti 2013 è il seguente:

TABELLA N. 2 - ELEZIONE CAMERA 2013 - RIPARTIZIONE PROPORZIONALE

Ripartizione di 606 seggi in sede nazionale alle coalizioni di liste e alle liste ammesse

Camera 2013 - Voti UCC

N.B. - Per l'assegnazione del premio di maggioranza il riferimento è ai 618 seggi assegnati nelle circoscrizioni del territorio nazionale - In questa ripartizione non sono considerati il seggio della Valle d'Aosta e gli 11 seggi del Trentino-A.A. perché assegnati con sistema elettorale speciale

seggi da assegnare		606			
quoziente elettorale nazionale		52.338			
seggi assegnati a quoz. intero		604			
seggi assegnati ai magg. resti		2			
(*)		seggi a	voti	seggi ai	totale
coaliz. e liste	cifra elett. naz.	quoziente intero	residuali (resti)	maggiori resti	seggi
Coaliz. Berlusconi	9.827.766	192	20.598		192
Coaliz. Bersani	9.778.961	191	22.872	1	192
S Civica Monti	2.744.339	53	37.152	1	54
M5Stelle	8.602.935	168	21.663		168
Totale	31.716.959	604		2	606

* Le cifre elettorali nazionali sono qui al netto dei voti ottenuti in Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige.

Nelle due ipotesi di ballottaggio l'assegnazione nazionale dei seggi sarebbe la seguente:

PRIMA IPOTESI		SECONDA IPOTESI	
Coalizione vincente = Coalizione Bersani		Coalizione vincente = Coalizione Berlusconi	
Liste	seggi	Liste	seggi
PD	313	PDL	319
PD uninom.li	3	-	-
SVP uninom.	3	Proporz. TAA	2
Proporz. TAA	2		
Tot. Coal.ne	321	Tot. Coal.ne	321
PDL	136	PD	133
-	-	PD uninom.li	3
S Civica Monti	38	-	-
Monti Uninom.	2	SVP Uninom.li	3
M5Stelle	119	Proporz. TAA	1
Uninom. VdAosta	1	S Civica Monti	37
Proporz. TAA	1	Monti Uninom.	2
Tot. Altri	297	M5Stelle	117
Totale nazionale	618	Uninom VdA	1
		Tot. Altri	297
		Totale nazionale	618

Al vincente sono attribuiti 321 seggi. Alla ripartizione concorrono solo la lista PDL e la lista PD per ciascuna delle due coalizioni e le liste singole Mov. 5 Stelle e Scelta Civica. Le tabelle indicano i seggi proporzionali che sarebbero assegnati a ciascuna lista a livello nazionale secondo la ripartizione proporzionale tra le altre liste e coalizioni.

In entrambe le ipotesi, la ripartizione nelle circoscrizioni dei seggi assegnati alle coalizioni e alle liste in sede nazionale consente di attribuire correttamente tutti i seggi spettanti a ciascuna circoscrizione e tutti i seggi spettanti a ciascuna lista.

Come si è detto, il sistema delle soglie fa sì che i seggi assegnati a ciascuna delle coalizioni siano attribuiti in fine alla sola lista maggiore.

In entrambe le ripartizioni il sistema fa ricorso alle correzioni fra liste eccedentarie e liste deficitarie: la coalizione Bersani per 4 seggi su 313 e la lista Scelta civica Monti per un seggio su 38 nella prima ipotesi (coalizione vincente Bersani); la coalizione Berlusconi per 3 seggi su 319 nella seconda ipotesi (coalizione vincente Berlusconi).

Nella Tabella n. 3 è esemplificato il criterio di compensazione tra liste c.d. 'eccedentarie' e liste 'deficitarie'. Va ricordato in proposito che, poiché la competizione tra candidati avviene nei collegi plurinominali e nelle circoscrizioni, i seggi sono assegnati in proporzione ai voti di ciascuna lista in base al quoziente di circoscrizione per quozienti interi e per parti decimali. Le cessioni di seggio – tra lista eccedentaria e liste deficitaria – avvengono prioritariamente nell'ambito della stessa circoscrizione, ove compensano le assegnazioni spettanti a ciascuna circoscrizione o collegio e a ciascuna lista quando il criterio proporzionale non soddisfa le due condizioni: il numero complessivo di seggi spettanti a ciascuna lista ed il numero complessivo di seggi spettanti a ciascuna circoscrizione/collegio.

Nel caso di specie, al termine della assegnazione proporzionale, la coalizione Bersani risulta ‘deficitaria’ di 4 seggi e la lista Scelta civica Monti di un seggio, mentre le altre liste risultano, complessivamente, eccedentarie di 5 seggi. La ‘cessione’ avviene in questo caso nelle medesime circoscrizioni, senza dar luogo a spostamento di seggi (perdita o eccesso) di seggi tra circoscrizioni.

E' stata applicata la disposizione in base alla quale, quando non è possibile attribuire il seggio alla lista deficitaria nella medesima circoscrizione in cui lo si toglie alla lista eccedentaria (perché la parte decimale ha già dato luogo all'assegnazione di un seggio), si prosegue nella graduatoria crescente delle parti decimali, fino ad arrivare a soddisfare la condizione che, nella medesima circoscrizione, vi siano parti decimali non utilizzate della lista deficitaria.

TABELLA N. 3 - CAMERA 2013 - PRIMA IPOTESI - CIRCOSCRIZIONI

Circoscrizioni	Coalizione Bersani		Coalizione Berlusconi		Mov. 5 Stelle		Scelta Civica Monti		tot. Seggi collegio
	parte decimale	tot seggi	parte decimale	tot seggi	parte decimale	tot seggi	parte decimale	tot seggi	
Piemonte	0,87965	23	0,81759	10	0,61900	9	0,68376	4	46
Lombardia	0,16403	50	0,50146	27	0,12274	15	0,21177	9	101
Veneto	0,52992	23	0,26059	13	0,99997	11	0,20953	4	51
Friuli-Venezia Giulia	0,38363	7	0,80742	3	0,72921	2	0,07975	1	13
Liguria	0,49501	8	0,72030	3	0,79347	4	0,99121	1	16
Emilia-Romagna	0,57246	29	0,41127	6	0,57881	8	0,43745	2	45
Toscana	0,72304	25	0,32517	5	0,17254	6	0,77924	2	38
Umbria	0,22798	6	0,54439	1	0,72770	2	0,49992	-	9
Marche	0,60299	9	0,54080	2	0,84697	4	0,00925	1	16
Lazio	0,86496	30	0,07370	12	0,13290	12	0,92843	3	57
Abruzzo	0,71554	7	0,26881	3	0,30784	3	0,70780	1	14
Molise	0,52346	2	0,64982	1	0,63266	-	0,19406	-	3
Campania	0,95538	29	0,14746	17	0,66797	11	0,22919	3	60
Puglia	0,16804	20	0,85957	11	0,39909	8	0,57330	3	42
Basilicata	0,49089	4	0,08780	1	0,07150	1	0,34980	-	6
Calabria	0,39282	10	0,79164	5	0,93996	4	0,87558	1	20
Sicilia	0,54504	22	0,61479	13	0,60056	15	0,23961	2	52
Sardegna	0,08149	9	0,15489	3	0,95958	4	0,80404	1	17
<i>totali</i>		313		136		119		38	606

Nella Tabella, per ciascuna lista e coalizione, è riportato il numero complessivo di seggi assegnato nella circoscrizione; accanto, il valore della parte decimale del quoziente che corrisponde ai voti residui (resti) che lo esprimono. Le parti decimali ‘cedenti’ [in colore rosso] sono generalmente più grandi (esprimono cioè un maggior numero di voti) di quelle ‘riceventi’ [in colore blu] e queste ultime, tra tutte le parti decimali della lista ricevente, non sono necessariamente le più alte. Sono inoltre segnalate [in colore verde] le parti decimali che non sono state utilizzate ai fini della cessione in quanto nella stessa circoscrizione la lista o coalizione deficitaria aveva già ottenuto un seggio.

Come detto, nella ipotesi che assegna alla coalizione Berlusconi la vittoria del ballottaggio il caso è analogo ed i numeri minori.

Più complessa è la ripartizione nei collegi uninominali dei seggi attribuiti alle liste nelle circoscrizioni. L'assegnazione in tutti i 148 collegi plurinominali è stata fatta soltanto per l'ipotesi n. 1, dac-

ché per la combinazione di liste e seggi le due ripartizioni sono speculari; in ciascuna coalizione ottiene seggi soltanto la lista maggiore.

Della seconda ipotesi è stata fatta soltanto l'assegnazione di seggi nei collegi plurinominali della circoscrizione Lombardia.

Nel calcolo della prima ipotesi - si veda la tabella 4 - ai fini dell'attribuzione dei seggi viene utilizzata la "norma di chiusura" prevista dall'emendamento 1.900.

**TABELLA N. 4 - CAMERA 2013 - PRIMA IPOTESI
ASSEGNAZIONE DEI SEGGI NEI COLLEGI PLURINOMINALI**

	PD		PDL		Monti		Mov5stelle		totale seggi circ	collegi fuori numero
	seggi	<i>di cui deficit.</i>	seggi	<i>di cui deficit.</i>	seggi	<i>di cui deficit.</i>	seggi	<i>di cui deficit.</i>		
	[A]	[B]	[A]	[B]	[A]	[B]	[A]	[B]		
Piemonte	23		10		4	4	9		46	
Lombardia	50		27		9	4	15		101	6
Veneto	23		13	2	4	1	11		51	
Friuli-Venezia Giulia	7		3		1	1	2		13	
Liguria	8		3		1	1	4		16	
Emilia-Romagna	29		6		2	2	8		45	
Toscana	25		5	1	2	2	6		38	
Umbria	6		1				2		9	
Marche	9		2		1	1	4		16	
Lazio	30		12		3	3	12		57	
Abruzzo	7		3		1	1	3		14	
Molise	2		1						3	
Campania	29		17		3	3	11		60	
Puglia	20		11		3	2	8		42	
Basilicata	4		1	1			1		6	
Calabria	10		5		1	1	4		20	
Sicilia	22		13		2	2	15		52	
Sardegna	9		3		1	1	4		17	
Totale	313		136	4	38	29	119		606	6

Si ricorda che la formula prevista dall'emendamento stabilisce che per l'assegnazione dei seggi nei collegi plurinominali quando sia stato attribuito il premio di maggioranza, o vi sia stata la votazione di ballottaggio, avvenga dapprima ripartendo i seggi tra il gruppo delle liste di maggioranza (qui la sola lista PD) ed il gruppo delle altre liste (qui PDL, Mov. 5 Stelle e Scelta Civica per Monti) in base ai rispettivi quozienti di maggioranza e di minoranza.

Successivamente, i seggi sono ripartiti nei collegi fra le liste di ciascuno di questi gruppi.

In questo calcolo la lista PD ottiene – in ogni circoscrizione - tutti i seggi senza alcuna situazione 'deficitaria'. Nella ripartizione relativa alle liste e coalizioni di minoranza, la lista PDL (21,52% in sede nazionale) ottiene come 'deficitari' 4 dei suoi 136 seggi, mentre la lista Scelta Civica per Monti (8,29 % in sede nazionale) è soggetta a 29 assegnazioni 'deficitarie' per i 38 seggi che le spettano. Complessivamente, le assegnazioni 'deficitarie' sono 33 sui 606 seggi assegnati che incidono per il 5,4% sul totale, ma per circa il 76,3% sui seggi della lista Scelta Civica per Monti.

L'occasionalità di queste assegnazioni è evidenziata dall'esempio dei seggi attribuiti nei collegi della regione Piemonte (in blu i valori corrispondenti ai seggi assegnati).

PIEMONTE - COLLEGI PLURINOMINALI		
LISTA MONTI	decimali	voti
8 Cuneo, Fossano, Savigliano	0,457138	32.012
7 Alba, Moncalieri, Nichelino	0,385187	28.421
11 Torino 1, Torino 2, Torino 7	0,240071	24.650
9 Giaveno, Pinerolo, Rivoli	0,322587	23.849
6 Chivasso, Settimo Torinese, Venaria Reale	0,327551	22.574
3 Novara, Trecate, Vercelli	0,333374	22.107
1 Borgomanero, Cossato, Verbania	0,360578	21.182
5 Asti, Canelli, Casale Monferrato	0,358081	21.036
12 Collegno, Torino 3, Torino 8	0,364451	20.492
2 Biella, Ivrea, Rivarolo Canavese	0,343851	20.085
10 Torino 4, Torino 5, Torino 6	0,373881	18.391
4 Acqui Terme, Alessandria, Novi Ligure	0,281088	15.824

Il calcolo ha evidenziato un'unica circostanza nella quale – nel complesso di tutte le assegnazioni effettuate – non è stato possibile attribuire tutti i seggi spettanti a ciascun collegio plurinomiale. Tale circoscritta evenienza appartiene al fisiologico funzionamento del sistema ed è risolta attraverso l'assegnazione di seggi in altri collegi, come previsto dalla “norma di chiusura”.

Come mostra la tabella seguente, in tre collegi della circoscrizione Lombardia la lista ‘deficitaria’ (PDL) non ha potuto ‘ricevere’ il seggio in un collegio dove avrebbe potuto ‘cederlo’ la lista eccedentaria Mov. 5 Stelle; seguendo la graduatoria decrescente delle parti decimali contrassegnate in neretto su fondo verde, si vede come in quei collegi la lista PDL non ha potuto ricevere il seggio di cui era deficitaria perché la propria parte decimale ha già dato luogo ad attribuzione di seggio. Per completare l'assegnazione dei seggi spettanti alla lista PDL è stato necessario attribuire il seggio in altro collegio, dove la parte decimale NON ha dato luogo alla attribuzione di seggio: il seggio che era attribuito alla parte decimale della lista Mov. 5Stelle nei collegi 19, 18 e 7 è attribuito alla lista PDL, rispettivamente, nei collegi 9, 10 e 2. Al termine delle assegnazioni, tre dei 24 collegi plurinominali [2, 9 e 10] eleggerebbero tra i propri candidati un deputato in più di quanti spetterebbero loro per l'assegnazione in base ai residenti e, corrispettivamente, tre altri collegi [7, 18 e 19] eleggerebbero tra i propri candidati un deputato in meno.

Composizione (collegi Camera 1993)	PDL			Monti			5Stelle			tot. seggi collegio
	parte decimale	seggi parte dec	tot seggi	parte decimale	seggi parte dec	tot seggi	parte decimale	seggi parte dec	tot seggi	
1 Luino, Sesto Calende, Varese	0,81588	1	1	0,44971	1	1	0,73441	-	-	4
2 Erba, Lecco, Morbegno, Como	0,28094	1	2	0,68431	1	1	0,03475	-	1	6
3 Albino, Sondrio, Zogno	0,76718	1	1	0,54303	1	1	0,68979	-	-	4
4 Costa Volpino, Darfo Boario T	0,89248	1	1	0,42464	1	1	0,68288	-	-	4
5 Castiglione Delle Stiviere, Des	0,16781	-	1	0,54453	1	1	0,28765	-	1	5
6 Cremona, Mantova, Suzzara	0,72662	1	1	0,36791	-	-	0,90547	1	1	4
7 Brescia-Flero, Brescia-Ronca	0,79661	1	1	0,41403	-	-	0,78936	-	-	3
8 Gallarate, Olgiate Comasco, T	0,79687	1	1	0,40896	-	-	0,79417	1	1	4
9 Chiari, Orzinuovi, Seriate	0,39446	1	2	0,55240	1	1	0,05314	-	1	6
10 Crema, Lodi, Soresina	0,33216	1	2	0,53286	1	1	0,13498	-	1	6
11 Bergamo, Dalmine, Ponte Sar	0,19252	-	1	0,71789	1	1	0,08959	-	1	6
12 Mortara, Pavia, Voghera	0,89492	1	1	0,30753	-	-	0,79755	1	1	4
13 Abbiategrosso, Rozzano, Vige	0,84802	1	1	0,31381	-	-	0,83816	1	1	4
14 Melzo, Pioltello, San Giuliano	0,75556	1	1	0,39573	-	-	0,84871	1	1	4
15 Corsico, Milano 8, Milano 9	0,80177	1	1	0,38311	-	-	0,81513	1	1	4
16 Busto Arsizio, Busto Garolfo, I	0,84126	1	1	0,39386	1	1	0,76488	-	-	4
17 Cantu', Limbiate, Saronno	0,80516	1	1	0,39563	-	-	0,79921	1	1	4
18 Agrate Brianza, Merate, Sereg	0,79091	1	1	0,43260	-	-	0,77648	-	-	4
19 Cologno Monzese, Monza, Vir	0,79894	1	1	0,43347	-	-	0,76759	-	-	3
20 Cinisello Balsamo, Desio, Pac	0,77790	1	1	0,34623	-	-	0,87587	1	1	4
21 Bollate, Milano 10, Rho	0,76490	1	1	0,38109	-	-	0,85400	1	1	4
22 Milano 11, Milano 7, Sesto Sa	0,79113	1	1	0,41143	-	-	0,79744	1	1	4
23 Milano 2, Milano 3, Milano 6	0,39974	1	1	0,29253	-	-	0,30773	-	-	3
24 Milano 1, Milano 4, Milano 5	0,38850	1	1	0,35345	-	-	0,25805	-	-	3
<i>totali</i>		22	27		9	9		10	15	101

Questa evenienza non si ripete nel calcolo di assegnazione nei collegi della regione Lombardia effettuato secondo l'ipotesi che al ballottaggio sia vincente la coalizione Berlusconi.

Questa, infatti, ottiene 60 dei 101 seggi della circoscrizione, seggi assegnati tutti alla lista PDL. Degli altri seggi, 20 sarebbero attribuiti alla lista PD, 14 alla lista Mov. 5Stelle e 7 alla lista Scelta Civica.

Soltanto la lista PD, tra le liste di 'minoranza' ottiene due dei suoi 20 seggi a quoziente intero. Anche in questa ripartizione la lista Scelta Civica – la minore di quelle che ottengono seggi – è lista deficitaria per tutti i 7 seggi che le spettano nella circoscrizione. Anche la lista Mov. 5 Stelle ottiene seggi soltanto con le parti decimali ma nessuna di queste come 'deficitaria'. Cede infatti tre seggi alla lista Scelta Civica per Monti. Per quest'ultima, nella tabella, in luogo dei seggi a quoziente intero – che non ha ottenuto – sono indicati i voti conseguiti in ciascun collegio plurinominale. Per facilitare la lettura del rapporto fra numero assoluto dei voti e assegnazione del seggio, i collegi sono ordinati in successione secondo l'ordine decrescente dei voti che in ciascun collegio plurinominale ha ottenuto la lista Scelta Civica per Monti.

CAMERA 2013 LOMBARDIA - COLLEGI PLURINOMINALI - SECONDA IPOTESI

LISTA MONTI - ASSEGNAZIONE DI SEGGI 'DEFICITARI'

in colore blu le parti decimali che danno luogo alla assegnazione di seggi 'ceduti' nel collegio

Composizione (collegi Camera 1993)	PD			S.Civica per Monti			Mov. 5 Stelle			tot. seggi collegio
	parte decimale	seggi parte dec	tot. seggi	parte decimale	seggi parte dec	voti	parte decimale	seggi parte dec	tot. seggi	
11 Bergamo, Dalmine, Ponte Sa	0,90902	1	1	0,71789	1	37.355	0,08959			4
24 Milano 1, Milano 4, Milano 5	0,45234			0,35345	1	35.523	0,25805			5
2 Erba, Lecco, Morbegno, Com	0,87887	1	1	0,68431		35.451	0,03475	1	1	4
23 Milano 2, Milano 3, Milano 6	0,48947	1	1	0,29253		29.639	0,30773			4
3 Albino, Sondrio, Zogno	0,81137	1	1	0,54303		29.567	0,68979	1	1	5
18 Agrate Brianza, Merate, Sere	0,91448	1	1	0,43260		29.551	0,77648	1	1	4
17 Cantu', Limbiate, Saronno	0,85206	1	1	0,39563		26.044	0,79921	1	1	4
19 Cologno Monzese, Monza, V	0,94780	1	1	0,43347		25.610	0,76759	1	1	4
8 Gallarate, Olgiate Comasco,	0,81504	1	1	0,40896		25.573	0,79417	1	1	5
16 Busto Arsizio, Busto Garolfo,	0,42576			0,39386	1	25.563	0,76488			5
10 Crema, Lodi, Soresina	0,94904	1	1	0,53286		24.624	0,13498	1	1	6
5 Castiglione Delle Stiviere, De	0,83745	1	1	0,54453		24.292	0,28765	1	1	4
14 Melzo, Pioltello, San Giuliano	0,93029	1	1	0,39573		24.047	0,84871	1	1	4
9 Chiari, Orzinuovi, Seriate	0,86203	1	1	0,55240		23.624	0,05314	1	1	4
4 Costa Volpino, Darfo Boario	0,48595	1	1	0,42464		23.167	0,68288			4
1 Luino, Sesto Calende, Vares	0,42982			0,44971	1	23.125	0,73441			4
21 Bollate, Milano 10, Rho	0,94920	1	1	0,38109		22.720	0,85400	1	1	4
20 Cinisello Balsamo, Desio, Pa	0,90073	1	1	0,34623		21.994	0,87587	1	1	5
7 Brescia-Flero, Brescia-Ronca	0,99420	1	1	0,41403	1	21.602	0,78936			4
15 Corsico, Milano 8, Milano 9	0,97346	1	1	0,38311		21.132	0,81513	1	1	4
13 Abbiategrasso, Rozzano, Vig	0,44135			0,31381	1	20.972	0,83816			4
6 Cremona, Mantova, Suzzara	0,01471		1	0,36791		20.870	0,90547	1	1	4
22 Milano 11, Milano 7, Sesto S	0,01152		1	0,41143	1	19.955	0,79744			3
12 Mortara, Pavia, Voghera	0,48370	1	1	0,30753		19.503	0,79755			3
		18	20		7	611.503		14	14	101

Pertanto il calcolo in base ai dati delle elezioni della Camera dei deputati del 2013 evidenzia il corretto funzionamento della formula prevista.

**IL CALCOLO SECONDO I VOTI DELLE ELEZIONI
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL 2008**

Di seguito si considera il totale nazionale dei voti validi come determinato dagli Uffici Centrali Circoscrizionali (UCC).

ELEZIONE DELLA CAMERA 13 E 14 APRILE 2008

Voti validi nel Collegio unico nazionale			
<i>Fonte UCC</i>			
<i>liste</i>	<i>cifra elett. nazionale</i>	<i>% nazionale</i>	<i>cifra elett.naz.le senza VdA e TAA</i>
PDL	13.645.761	37,4	13.502.892
Lega Nord	3.026.201	8,3	2.965.817
-	-	0,0	-
-	-	0,0	-
PD	12.096.286	33,1	11.945.314
Di Pietro IDV	1.592.741	4,4	1.572.281
-	-	0,0	-
UDC	2.050.569	5,6	2.024.876
Sin Arcobaleno	1.124.602	3,1	1.105.347
La Destra	885.066	2,4	872.629
MPA	410.278	1,1	410.278
P Socialista	355.363	1,0	352.974
PCDL	208.091	0,6	206.386
Sin Critica	168.674	0,5	166.649
SVP	147.758	0,4	-
Altre (21) liste	821.059	2,2	715.860
Totale nazionale	36.532.449	100,0	35.841.303
<i>valore della soglia 37 %</i>	<i>13.517.007</i>		
<i>valore della soglia 12%</i>	<i>4.383.894</i>		
<i>valore della soglia 8%</i>	<i>2.922.596</i>		
<i>valore della soglia 4,5%</i>	<i>1.643.961</i>		
Coaliz. Berlusconi (PDL + Lega Nord)	16.671.962	45,6	16.468.709
Coaliz. Bersani (PD + IDV)	13.689.027	37,5	13.517.595
Altre liste ammesse	147.758	0,4	-
VOTI che danno luogo all'assegnazione dei seggi	30.508.747	83,5	29.986.304
<i>di cui ottengono seggi (I ip.)</i>	<i>30.508.747</i>	<i>83,5</i>	<i>29.986.304</i>
<i>(II ip.)</i>	<i>28.916.006</i>	<i>79,2</i>	<i>28.414.023</i>
VOTI che NON danno luogo all'assegnazione	6.023.702	16,5	

* L'asterisco contrassegna le liste e le coalizioni ammesse alla ripartizione dei seggi

N.B. La diversa modalità di presentazione delle candidature tra le elezioni svoltesi e quelle previste dal testo in esame, impedisce di considerare l'eventuale esclusione dalla cifra elettorale nazionale, dei voti ottenuti da liste coalizzate che non abbiano presentato proprie candidature in almeno un quarto del totale nazionale dei collegi plurinominali.

In questa elezione gli elettori hanno espresso un voto concentrato nelle due coalizioni maggiori. L'applicazione delle soglie di accesso previste dal testo dell'emendamento consente l'accesso ai seggi all'83,5 % del totale nazionale dei voti validi.

Per esaminare la funzionalità delle disposizioni che disciplinano la ripartizione nelle circoscrizioni e poi nei collegi plurinominali, dei seggi attribuiti alle liste nel CUN, il calcolo è stato sdoppiato in

due ipotesi: una, che esclude la lista Di Pietro IDV perché il 4,4% è ancora insufficiente per l'accesso alla ripartizione dei seggi; l'altra, che assume quel valore come utile per l'accesso ai seggi.

La coalizione PDL/Lega Nord ottiene il maggior numero di voti validi e il 45,6% del totale nazionale dei voti validi. Poiché però dalla ripartizione proporzionale dei 606 seggi in palio (618 meno il seggio della Valle d'Aosta e gli 11 seggi del Trentino-Alto Adige) otterrebbe soltanto 333 seggi (7 in meno dei 340 indicati dalla legge), si determinano le condizioni perché le sia attribuito il premio di maggioranza.

In questo caso il premio del 15% dei seggi eccede sicuramente il massimo dei seggi attribuibili alla lista o coalizione vincente. Alla coalizione vincente vanno dunque assegnati, complessivamente, 340 seggi.

Poiché la coalizione PDL/Lega Nord ottiene anche quattro seggi uninominali e due seggi proporzionali nel Trentino-Alto Adige, a lei devono essere assegnati 334 seggi nelle altre circoscrizioni del territorio nazionale. Gli altri seggi (1 nella valle d'Aosta, 5 nel TAA e 272 nelle altre circoscrizioni) seguono di conseguenza.

Le assegnazioni a livello nazionale, nelle due ipotesi avanzate, a seconda che sia ritenuta ammessa (prima ipotesi) o meno (seconda ipotesi) la lista Di Pietro-IDV, sono espone nelle due tabelle che seguono:

PRIMA IPOTESI				SECONDA IPOTESI			
Lista Di Pietro IDV ammessa				Lista Di Pietro IDV NON ammessa			
Liste		seggi		Liste		seggi	
PDL		273		PDL		273	
Lega Nord		61		Lega Nord		61	
uninom. TAA coal.Berlusconi		4		uninom. TAA coal.Berlusconi		4	
Proporz. TAA		2		Proporz. TAA		2	
Tot. Coal.ne		340		Tot. Coal.ne		340	
PD		240		PD		272	
Di Pietro IDV		32		-			
Uninom. TAA SVP		3		Uninom. TAA SVP		3	
Uninom. TAA - coal.Veltroni		1		Uninom. TAA - coal.Veltroni		1	
Proporz. TAA		1		Proporz. TAA		1	
Uninom. VdAosta		1		Uninom. VdAosta		1	
Tot. Altri		278		Tot. Altri		278	
Totale nazionale		618					

L'alta percentuale nazionale di voti ottenuti dalla 'Coalizione Berlusconi', coalizione vincente, riduce il premio di maggioranza ad un solo seggio. Di conseguenza, la ripartizione dei seggi nelle circoscrizioni tra coalizione 'vincente' e la 'Coalizione Veltroni' non si allontana dalla proporzionalità dei rispettivi voti.

In questo caso la ripartizione dei seggi tra le regioni, fermo il totale nazionale dei seggi assegnati a ciascuna coalizione, rispetta il rapporto proporzionale dei voti in ciascuna circoscrizione (regione).

ELEZIONE CAMERA 2008		COALIZIONE MAGGIORITARIA = BERLUSCONI					
		RAFFRONTO QUOTA CIRC.NALE / SEGGI ASSEGNATI					
		RIPARTIZIONE DEI SEGGI NELLE CIRCOSCRIZIONI					
TOTALE		COAL. BERLUSCONI			COAL. VELTRONI		
	SEGGI	% VOTI	QUOTA	SEGGI	SEGGI	QUOTA	% VOTI
PIEMONTE	46	55,61	25,58	26	20	20,42	44,39
LOMBARDIA	101	63,19	63,82	64	37	37,18	36,81
TRENTINO-ALTO ADIGE	-			-			
VENETO	51	63,86	32,57	33	18	18,43	36,14
FRIULI-VENEZIA GIULIA	13	57,24	7,44	7	6	5,56	42,76
LIGURIA	16	50,62	8,10	8	8	7,90	49,38
EMILIA-ROMAGNA	45	42,15	18,97	19	26	26,03	57,85
TOSCANA	38	40,05	15,22	15	23	22,78	59,95
UMBRIA	9	43,27	3,89	4	5	5,11	56,73
MARCHE	16	44,74	7,16	7	9	8,84	55,26
LAZIO	57	51,47	29,34	29	28	27,66	48,53
ABRUZZO	14	50,65	7,09	7	7	6,91	49,35
MOLISE	3	44,45	1,33	1	2	1,67	55,55
CAMPANIA	60	59,16	35,49	35	25	24,51	40,84
PUGLIA	42	56,21	23,61	24	18	18,39	43,79
BASILICATA	6	45,26	2,72	3	3	3,28	54,74
CALABRIA	20	53,28	10,66	11	9	9,34	46,72
SICILIA	52	61,80	32,13	32	20	19,87	38,20
SARDEGNA	17	51,37	8,73	9	8	8,27	48,63
	606			334	272		

Nella tabella che precede, il rapporto proporzionale dei voti, espresso in ‘*quota*’ dei seggi spettanti a ciascuna coalizione, è messo a raffronto con il valore percentuale dei voti validi ottenuti nella circoscrizione da ciascuna coalizione e con il numero di seggi effettivamente assegnati dalla ripartizione.

Il valore ‘*quota*’ rappresenta l’esatta ripartizione proporzionale dei seggi da assegnare in ciascuna circoscrizione, secondo il valore proporzionale dei voti ottenuti da ciascuna coalizione. Ciascuna ‘*quota*’ esprime un numero intero di seggi e una parte frazionaria che determina, o meno, l’assegnazione dell’ulteriore seggio all’una o all’altra delle due coalizioni. Nelle colonne ‘% VOTI’ è posto il valore percentuale dei voti di ciascuna delle due coalizioni, fatto cento il totale dei voti validi alle coalizioni che ottengono seggi.

Nelle quote della coalizione Veltroni è segnalato in rosso il valore della regione Campania dove il 25° seggio è assegnato alla coalizione in quanto ‘*lista deficitaria*’. In questo caso la cessione avviene da parte del più basso valore decimale che ha dato luogo alla assegnazione di seggio per la coalizione Berlusconi, in favore del più alto dei valori decimali della coalizione Veltroni che non ha dato luogo alla assegnazione di seggio. Si vedrà come questa corrispondenza occorre ogni qual volta il sistema ripartisce seggi fra due sole liste o coalizioni.

La tabella che illustra le due ipotesi di assegnazione a livello nazionale mostra anche la ripartizione interna alle liste delle coalizioni: 273 seggi alla lista PDL e 61 seggi alla lista Lega Nord per la coalizione Berlusconi e 32 seggi alla lista Di Pietro-IDV, quando si ipotizza che questa acceda ai seggi.

La ripartizione nelle circoscrizioni tra la lista PDL e la lista Lega Nord dei seggi spettanti alla coalizione Berlusconi, ricorre anch'essa alla compensazione tra lista eccedentaria (PDL) e lista deficitaria (Lega Nord). In questo caso l'assegnazione è possibile anche se la lista Lega Nord è presente con propri candidati soltanto in sette circoscrizioni. In più, trattandosi di compensazione tra due sole liste, si conferma il trasferimento di ciascun seggio tra la più bassa parte decimale cedente e la più alta parte decimale ricevente.

La ripartizione nelle circoscrizioni dei seggi spettanti alla coalizione Veltroni tra la lista PD e la lista IDV avviene, invece, con criterio interamente proporzionale senza dar luogo a trasferimenti di seggi tra le due liste.

LA 'DISTRIBUZIONE' DEI SEGGI NEI COLLEGI PLURINOMINALI.

Per procedere alla assegnazione dei seggi nei collegi plurinominali, sono stati ricondotti e riaggregati nel territorio dei 148 collegi plurinominali i voti espressi per ciascuna lista nella elezione della Camera 2008. E' stato possibile così effettuare il calcolo considerando voti effettivamente espressi nel territorio dei collegi plurinominali ipotizzati.

In questo calcolo è stato possibile ripartire tutti i 606 seggi nei rispettivi collegi plurinominali rispettando in ciascuna circoscrizione il numero complessivo dei seggi assegnati a ciascuna coalizione di liste e, all'interno di queste, a ciascuna lista ammessa.

Il prospetto complessivo delle assegnazioni con quozienti interi e per parti decimali – per l'ipotesi in cui è considerata 'ammessa' la lista Di Pietro-IDV, - è esposto nella tabella che segue.

Il prospetto mostra quanti dei seggi spettanti a ciascuna lista in ciascuna circoscrizione sono assegnati nei rispettivi collegi plurinominali per quoziente intero di quel collegio o per una parte decimale, maggiore di quella di altre liste presenti nel collegio.

E' facile osservare come in ciascuna delle due coalizioni le liste minori ottengono un maggior numero (percentuale) di seggi con le parti decimali e come il numero dei seggi ottenuti con le parti decimali aumenti in ragione inversa al numero di seggi spettanti alla lista e sia maggiore quanto maggiore è la differenza di seggi tra le due liste che concorrono nella coalizione.

Va osservato che nel sistema di assegnazione dei seggi con parti decimali nei collegi plurinominali l'assegnazione del seggio 'deficitario' si ottiene nel collegio nel quale il seggio medesimo viene ceduto dalla lista eccedentaria, che lo ha ottenuto con il suo valore decimale più basso, indipendentemente dal valore della parte decimale della lista 'ricevente' (lista deficitaria).

ELEZIONE CAMERA 2008*(Ipotesi con IDV ammessa alla ripartizione)***ASSEGNAZIONE DEI SEGGI ALLE LISTE NEI COLLEGI PLURINOMINALI**

Numero dei seggi assegnati a quoziente intero e dei seggi assegnati con le parti decimali

	Coal. Berlusconi				Coal. Veltroni				CIRC.NE		Tot.
	PDL		LEGA N.		PD		IDV		INT.	DEC.	
	INT.	DEC.	INT.	DEC.	INT.	DEC.	INT.	DEC.			
PIEMONTE	12	7	2	5	8	9	-	3	22	24	46
LOMBARDIA	28	10	12	14	13	19	-	5	53	48	101
<i>TRENTINO-ALTO ADIGE</i>											
VENETO	11	5	10	7	6	9	-	3	27	24	51
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4	1	-	2	3	2	-	1	7	6	13
LIGURIA	4	2	-	2	4	3	-	1	8	8	16
EMILIA-ROMAGNA	9	6	-	4	16	8	-	2	25	20	45
TOSCANA	6	8	-	1	14	7	-	2	20	18	38
UMBRIA	2	1	-	1	5	-	-	-	7	2	9
MARCHE	3	3	-	1	5	3	-	1	8	8	16
LAZIO	29	-	-	-	14	11	-	3	43	14	57
ABRUZZO	7	-	-	-	4	2	-	1	11	3	14
MOLISE	1				1		1		3	-	3
CAMPANIA	35	-	-	-	10	12	-	3	45	15	60
PUGLIA	24	-	-	-	7	9	-	2	31	11	42
BASILICATA	3	-	-	-	3	-	-	-	6	-	6
CALABRIA	11				4	4	-	1	15	5	20
SICILIA	32	-	-	-	7	11	-	2	39	13	52
SARDEGNA	9	-	-	-	4	3	-	1	13	4	17
	230	43	24	37	128	112	1	31	383	223	606
TOTALI		273		61		240		32			

Nel calcolo Camera 2008 la lista IDV otterrebbe come lista deficitaria 30 dei suoi 32 seggi. Corrispettivamente, la lista PD, lista maggiore della coalizione Veltroni, cederebbe in quei collegi, alla lista IDV, il seggio che le spetterebbe in forza della parte decimale maggiore di quella della lista IDV.

In questo particolare caso però, come si è visto per la ripartizione nelle circoscrizioni, il concorso di due sole liste fa sì che avvenga 'a graduatoria inversa' e, cioè, in tutti i casi la cessione del seggio avviene tra la minore delle parti decimali della lista eccedentaria, in favore della più grande delle parti decimali della lista deficitaria.

Valga l'esempio dei collegi plurinominali della regione Lombardia.

Il valore delle parti decimali assegna il seggio alla lista PD in ogni circoscrizione. La lista IDV resterebbe deficitaria di 5 seggi.

Questi seggi sono 'ceduti' dalla lista PD a partire dal valore decimale **0,701970** che è il minore tra quelli che hanno dato luogo alla attribuzione di seggio. Corrispettivamente, il seggio è assegnato nel medesimo collegio plurinominali alla lista IDV, che ha parte decimale **0,298030**, la più alta delle sue parti decimali nella circoscrizione.

Ciascuna delle altre quattro 'cessioni' di seggio avviene secondo questa graduatoria inversa.

ELEZIONE CAMERA 2008

ASSEGNAZIONE DEI SEGGI CON PARTI DECIMALI

ALLE LISTE NEI COLLEGI PLURINOMINALI DELLA LOMBARDIA

liste minoritarie	PD - Lista Eccedentaria		IDV - Lista deficitaria	
	parte decimale	seggi parte dec	parte decimale	seggi parte dec
1	0,875852	1	0,124148	-
1	0,744760	1	0,255240	-
1	0,796906	1	0,203094	-
1	0,763422	1	0,236578	-
1	0,886678	1	0,113322	-
1	0,842898	1	0,157102	-
1	0,893915	1	0,106085	-
1	0,859510	1	0,140490	-
1	0,873500	1	0,126500	-
1	0,803019	1	0,196981	-
1	0,701970		0,298030	1
1	0,802944	1	0,197056	-
1	0,762233	1	0,237767	-
1	0,746338	1	0,253662	-
1	0,733859		0,266141	1
1	0,853876	1	0,146124	-
1	0,870586	1	0,129414	-
1	0,879470	1	0,120530	-
1	0,744957	1	0,255043	-
1	0,743422		0,256578	1
1	0,737523		0,262477	1
1	0,735088		0,264912	1
1	0,878567	1	0,121433	-
1	0,887148	1	0,112852	-
24		19		5

Del tutto analoga è nella coalizione vincente la cessione di seggi dalla lista eccedentaria PDL alla lista deficitaria Lega Nord. Dei 61 seggi che le sono assegnati, **37 sono ottenuti con parti decimali ed 8 di questi da trasferimento da lista eccedentaria (PDL) a lista deficitaria (Lega Nord)**.

Anche in questo caso, trattandosi di trasferimento fra due sole liste, è rispettata la graduatoria inversa delle parti decimali. In ciascuna circoscrizione riceve il seggio il collegio dove la Lega Nord ha la parte decimale più alta che non ha dato luogo ad assegnazione di seggio.

Valga l'esempio dei collegi plurinominali della Liguria dove la lista Lega Nord ottiene i due seggi entrambi da trasferimento eccedentaria/deficitaria.

ELEZIONE CAMERA 2008

ASSEGNAZIONE DEI SEGGI CON PARTI DECIMALI

COLLEGI PLURINOMINALI DELLA LIGURIA

PDL		Lega Nord	
parte decimale	seggi parte dec	parte decimale	seggi parte dec
0,503582		0,496418	1
0,525694		0,474306	1
0,827024	1	0,172976	-
0,872881	1	0,127119	-
	2		2

Pertanto il calcolo in base ai dati delle elezioni della Camera dei deputati del 2008 evidenzia il corretto funzionamento della formula prevista.

**IL CALCOLO SECONDO I VOTI DELLA ELEZIONE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL 2006**

Nella tabella è il totale nazionale dei voti espressi in favore di liste e coalizioni:

ELEZIONE DELLA CAMERA 9 E 10 APRILE 2006			
Voti validi nel Collegio unico nazionale			
<i>Fonte UCC</i>			
<i>liste</i>	<i>cifra elett. nazionale</i>	<i>% nazionale</i>	<i>cifra elett.naz.le senza VdA e TAA</i>
Ulivo	11.930.864	31,2	* 11.798.276
Rif.Com.	2.229.471	5,8	* 2.209.927
RNP	990.663	2,6	979.297
Com.It.	884.080	2,3	877.179
It. Val.	877.035	2,3	864.797
Verdi	784.806	2,1	759.685
UDEUR	534.148	1,4	532.639
Part.Pens	334.402	0,9	327.892
SVP	182.699	0,5	* -
Socialisti	115.073	0,3	115.073
L. Consumatori	73.751	0,2	73.751
All.Lomb	44.589	0,1	44.589
F.Veneto	21.999	0,1	21.999
-	-	-	-
Forz.Ita	9.048.846	23,7	* 8.942.178
All.Naz.	4.707.098	12,3	* 4.654.968
UDC	2.582.425	6,8	* 2.548.984
LN-MPA	1.749.295	4,6	* 1.718.976
DC-NPSI	285.475	0,7	283.799
Alt.Soc.	257.004	0,7	253.142
Fiamma	230.932	0,6	226.809
No Euro	58.764	0,2	58.764
Pens.Un.	27.545	0,1	27.545
Ambienta Lista	17.170	0,0	17.170
PLI	12.265	0,0	12.265
S.O.S. It	6.781	0,0	6.781
-	-	-	-
Altre (15) liste	244.648	0,6	155.808
Totale nazionale	38.231.828	100	37.512.293
<i>valore della soglia 37 %</i>	<i>14.145.776</i>		
<i>valore della soglia 12%</i>	<i>4.587.820</i>		
<i>valore della soglia 8%</i>	<i>3.058.547</i>		
<i>valore della soglia 4,5%</i>	<i>1.720.433</i>		
Coaliz. Prodi (12 liste)	19.003.580	49,71	* 18.605.104
Coaliz. Berlusconi (12 liste)	18.983.600	49,65	* 18.751.381
Altre liste ammesse			
VOTI che danno luogo all'assegnazione dei seggi	37.987.180	99,4	37.356.485
<i>di cui ottengono seggi</i>	<i>32.430.698</i>	<i>84,8</i>	<i>31.873.309</i>
VOTI che NON danno luogo all'assegnazione	244.648	0,6	

* L'asterisco contrassegna le liste e le coalizioni ammesse alla ripartizione dei seggi
N.B. La diversa modalità di presentazione delle candidature tra le elezioni svoltesi e quelle previste dal testo in esame, impedisce di considerare l'eventuale esclusione dalla cifra elettorale nazionale, dei voti ottenuti da liste coalizzate che non abbiano presentato proprie candidature in almeno un quarto del totale nazionale dei collegi plurinominali.

Lo scenario disegnato da questa elezione vede l'offerta elettorale ed il voto concentrati nelle due grandi (e numerose) coalizioni, a ciascuna delle quali partecipano 12 liste. Il risultato elettorale vi aderisce e fuori dai due blocchi si esprime soltanto il 2,2 % del totale nazionale dei voti validi.

Viene dunque assunta come 'vincente' la coalizione L'Ulivo. La ripartizione proporzionale dei 606 seggi in palio (quozienti interi e maggiori resti) in base alle cifre elettorali nazionali delle due coalizioni, scorporate dei voti espressi in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige, assegnerebbe 302 seggi alla coalizione L'Ulivo e 304 seggi alla coalizione Berlusconi.

Nel numero dei seggi che sono assegnati alla coalizione L'Ulivo vanno aggiunti gli otto seggi dei collegi uninominali e due dei tre seggi proporzionali del Trentino-Alto Adige. In cinque collegi uninominali prevale infatti il candidato collegato alla coalizione Prodi e nei restanti tre il candidato della lista SVP, anch'essa parte della coalizione Prodi. Nel collegio uninominale della valle d'Aosta prevale il candidato della lista 'Autonomie Liberté Démocratie non collegata in coalizione.

Alla coalizione L'Ulivo - che ha raggiunto e superato il 37% del totale nazionale dei voti validi ma non ha ottenuto i 340 seggi - è assegnato il premio di maggioranza.

Pertanto:

Calcolo del numero di seggi da attribuire alla coalizione o lista singola vincente

La coalizione vincente ha superato la soglia del 37%, ma non ha ottenuto 340 seggi.

Percentuale coaliz. Prodi	49,71	totale seggi	618
aumentata di 15 punti percentuali	15		
=	64,7	seggi corrispondenti	400

Alla coalizione vincente

devono essere attribuiti complessivamente il massimo dei seggi = 340

Ai seggi da ripartire tra le liste della coalizione vincente, sono sottratti :

- i seggi assegnati nei collegi uninominali del Trentino-Alto Adige, pari a **8**
- e 2 dei 3 seggi proporzionali del Trentino-Alto Adige **2**

SEGGI DA RIPARTIRE TRA LE LISTE DELLA COALIZIONE VINCENTE 330

La ripartizione proporzionale tra le due liste della Coalizione assegna 278 seggi alla lista L'Ulivo e 52 seggi alla lista Rifondazione Comunista.

Sottratto il seggio uninominale della valle d'Aosta e il seggio residuo dei tre seggi proporzionali assegnati nel Trentino-Alto Adige, alla coalizione Berlusconi - unica assegnataria - spettano gli altri 276 seggi.

Tra le sue liste ammesse, la ripartizione proporzionale ne assegna 138 alla lista Forza Italia, 72 alla lista Alleanza nazionale, 39 alla lista UDC e 27 alla lista Lega Nord – Movimento per l'Autonomia.

La ripartizione nelle regioni dei seggi spettanti alle due coalizioni consente di assegnare i seggi rispettando i due parametri: totale dei seggi alle coalizioni e totale dei seggi alle circoscrizioni.

La coalizione Prodi ottiene tre seggi come lista deficitaria.

Si verifica anche in questo caso che, quando la ripartizione interviene fra due sole liste o coalizioni, coincidono inversamente le due graduatorie delle parti decimali: decrescente quella della lista eccedentaria e crescente quella della lista deficitaria.

I numeri sono quelli della tabella seguente.

Coalizione vincente = Coalizione Prodi	
Liste	seggi
Ulivo	278
Rif.Com.	52
uninom. TAA Ulivo	5
uninom. TAA SVP	3
Proporz. TAA	2
Tot. Coal.ne	340
Forz.Ita	138
All.Naz.	72
UDC	39
LN-MPA	27
Proporz. TAA	1
Uninom. VdAosta	1
Tot. Altri	278
Totale nazionale	618

ELEZIONE CAMERA 2006

ASSEGNAZIONE DEI SEGGI CON PARTI DECIMALI NELLE CIRCOSCRIZIONI

	<i>Coaliz. Prodi</i>			<i>Coaliz. Berlusconi</i>		
	parti dec	seggi	totale	parti dec	seggi	totale
	Coal Bersani	parti dec.	seggi	coal Berlusconi	parti dec.	seggi
	[c]	[d]	[e]	[f]	[g]	[h]
Piemonte	0,121935	-	25	0,878065	1	21
Lombardia	0,172865	-	48	0,827135	1	53
Veneto	0,468148	1	24	0,531852		27
Friuli-Venezia Giulia	0,471990	1	7	0,528010		6
Liguria	0,316471	-	9	0,683529	1	7
Emilia-Romagna	0,938552	1	29	0,061448	-	16
Toscana	0,097736	-	25	0,902264	1	13
Umbria	0,580839	1	6	0,419161	-	3
Marche	0,563573	1	10	0,436427	-	6
Lazio	0,189645	-	31	0,810355	1	26
Abruzzo	0,048884	-	8	0,951116	1	6
Molise	0,667647	1	2	0,332353	-	1
Campania	0,428285	1	34	0,571715		26
Puglia	0,273145	-	22	0,726855	1	20
Basilicata	0,882357	1	4	0,117643	-	2
Calabria	0,292665	-	12	0,707335	1	8
Sicilia	0,233717	-	24	0,766283	1	28
Sardegna	0,901140	1	10	0,098860	-	7
		9	330		9	276

La ripartizione nelle regioni dei seggi assegnati in sede nazionale alla coalizione Berlusconi sconta la presenza di quattro liste.

La minore di queste per numero di seggi che le sono assegnati riceve parte di questi seggi come risultato della ‘cessione’ che ne fa la lista eccedentaria nella circoscrizione in cui essa lo ha ottenuto con la minore parte decimale. E’ il caso della lista Lega Nord – MPA. Ad essa sono assegnati complessivamente 27 seggi in sede nazionale. La particolare struttura elettorale di questa lista accentua l’effetto dei seggi ottenuti da numeri deficitari. Essa infatti ottiene gran parte dei suoi seggi a quoziente intero e con le maggiori parti decimali dove sono radicate, rispettivamente, le sue due componenti e dove, di conseguenza, ottiene la gran parte dei suoi voti: Lombardia, per la componente Lega-Nord e Sicilia, per la componente MPA.

Tre dei suoi seggi sono ottenuti in circoscrizioni marginali per entrambe le componenti: Umbria per la Lega – Nord e Molise e Puglia per la componente MPA.

Nella tabella qui a lato sono indicate le tre circoscrizioni nelle quali il seggio è ottenuto dalle altre liste della coalizione (in colore rosso nella tabella).

ELEZIONE CAMERA 2006

ASSEGNAZIONE DEI SEGGI CON PARTI DECIMALI

NELLE CIRCOSCRIZIONI

	LN-MPA tot. seggi	liste che cedono'	LN-MPA parti dec.	seggi parti dec	LN-MPA voti validi
Piemonte	3		0,783567	1	183.451
Lombardia	11		0,304933	-	745.029
	-		-	-	-
Veneto	5		0,485869	-	353.279
Friuli-Venezia Giulia	1		0,810393	1	58.029
Liguria	-		0,581178	-	40.350
Emilia-Romagna	2		0,630255	1	114.946
Toscana	-	UDC	0,385061	-	27.059
Umbria	1	0,485048	0,056449	1	4.451
Marche	-		0,146325	-	10.572
Lazio	-		0,142338	-	9.399
Abruzzo	-	Forz.Ita	0,069618	-	4.457
Molise	1	0,583345	0,003946	1	376
Campania	-	All.Naz.	0,094822	-	5.748
Puglia	1	0,387144	0,271652	1	16.646
Basilicata	-		0,049078	-	3.379
Calabria	-		0,164867	-	9.406
Sicilia	2		0,280903	-	128.132
Sardegna	-		0,065352	-	4.267
	27	di cui 6 con parti decimali		6	

LA ‘DISTRIBUZIONE’ DEI SEGGI NEI COLLEGI PLURINOMINALI.

Come per il calcolo delle elezioni 2013 e 2008, l’assegnazione dei seggi nei collegi plurinominali mostra la particolare relazione esistente tra le liste minori e quelle maggiori (in termini di seggi attribuiti). L’esigenza di rispettare il vincolo dei seggi spettanti a ciascun collegio plurinominali accresce il numero dei seggi eccedentari e, corrispettivamente, deficitari in ragione del numero delle liste che concorrono alla ripartizione nei collegi della circoscrizione e in ragione della ‘distanza’ nel numero di voti e di seggi tra le liste ‘maggiori’ e le liste ‘minori’ che concorrono alle medesima ripartizione.

Questa ‘occorrenza’ è particolarmente evidente nel calcolo delle assegnazioni secondo il risultato di questa elezione. Nella Coalizione ‘vincente’ concorrono alla ripartizione di 330 seggi le liste l’Ulivo e Rifondazione Comunista: la prima per ottenerne 278, la seconda 52. Mentre nessuno dei seggi spettanti è attribuito alla lista l’Ulivo come seggio ‘deficitario’, la lista Rifondazione comunista ne ottiene 36 dei suoi 52 ‘per ‘cessione’ da parte della lista ‘maggiore’.

Situazione analoga si determina nella ripartizione fra le altre liste. Le liste Forza Italia e AN, che ottengono il maggior numero di seggi, subiscono solo marginalmente i seggi 'deficitari': 2 su 138, la lista Forza Italia e 2 su 72 la lista AN. Nove invece sono i seggi 'deficitari' della lista LN-MPA sui 27 che le sono attribuiti e 34 su 39 sono i seggi 'deficitari' assegnati alla lista UDC. Si veda riassuntivamente, la tabella che segue:

	Ulivo		Rif.Com.		Forza It.		AN		UDC		LN-MPA		totale seggi circ
	seggi	di cui deficit.	seggi	di cui deficit.	seggi	di cui deficit.	seggi	di cui deficit.	seggi	di cui deficit.	seggi	di cui deficit.	
	[A]	[B]	[A]	[B]	[A]	[B]	[A]	[B]	[A]	[B]	[A]	[B]	
Piemonte	21		4	4	10		5		3	3	3	2	46
Lombardia	40		8	8	26	1	10		6	6	11		101
Veneto	21		3	3	12	-	6	-	4	3	5	-	51
Friuli-Venezia Giulia	6		1	1	2	-	2	-	1	1	1	1	13
Liguria	7		2	1	4	-	2	-	1	1	-	-	16
Emilia-Romagna	26		3	2	8	-	4	-	2	2	2	2	45
Toscana	21		4	1	6	-	5	1	2	2	-	-	38
Umbria	5		1	-	1	-	1	-	-	-	1	1	9
Marche	9		1	1	3	-	2	-	1	1	-	-	16
Lazio	25		6	3	12	-	10	-	4	4	-	-	57
Abruzzo	7		1	-	3	-	2	-	1	1	-	-	14
Molise	2										1	1	3
Campania	28		6	2	16	1	7	-	3	3	-	-	60
Puglia	18		4	4	11	-	5	-	3	3	1	1	42
Basilicata	3		1	1	1	-	1	1	-	-	-	-	6
Calabria	10		2	1	4	-	2	-	2	2	-	-	20
Sicilia	21		3	3	15	-	6	-	5	1	2	2	52
Sardegna	8		2	1	4	-	2	-	1	1	-	-	17
Totale	278	-	52	36	138	2	72	2	39	34	27	10	606

La tabella a fianco illustra per la lista UDC nella circoscrizione Lazio l'effetto del funzionamento del meccanismo delle assegnazioni per collegi deficitari.

**CAMERA 2006 - REGIONE LAZIO
ASSEGNAZIONE NEI COLLEGI PLURINOMINALI
LISTA UDC**

COLLEGI PLURINOMINALI	parte decimale	voti
2 Cassino, Formia, Sora	0,500248	30.236
1 Rieti, Tarquinia, Viterbo	0,298136	22.989
5 Colferro, Marino, Velletri	0,303888	19.879
3 Aprilia, Latina, Terracina	0,346698	19.422
13 Roma-Gianicolense, Roma-Primavalle, Roma-	0,301128	19.394
6 Civitavecchia, Guidonia Montecelio, Monterot	0,264933	19.372
4 Alatri, Frosinone, Tivoli	0,314756	18.863
7 Pomezia, Roma-Fiumicino, Roma-Lido di Ostia	0,352630	17.704
14 Roma Centro, Roma-Della Vittoria, Roma-Tries	0,160588	16.450
9 Roma - Ciampino, Roma-Appio-Latino, Roma-	0,261183	15.222
8 Roma-Pietralata, Roma-Tomba Di Nerone, Ror	0,263578	15.146
12 Roma-Ardeatino, Roma-Ostiense, Roma-Portu	0,153602	14.483
11 Roma-Monte Sacro, Roma-Prenestino-Labican	0,145526	12.216
10 Roma-Collatino, Roma-Don Bosco, Roma-Prer	0,133936	11.412

Pertanto il calcolo in base ai dati delle elezioni della Camera dei deputati del 2006 evidenzia il corretto funzionamento della formula prevista.

**IL CALCOLO SECONDO I VOTI DELLE ELEZIONI DEL
SENATO DELLA REPUBBLICA 2006**

Due grandi coalizioni monopolizzano il risultato di questa elezione. Insieme ottengono il 99 % del totale nazionale di voti validi; distanti fra loro di circa 274.000 voti. Sostanzialmente pari anche per numero di liste partecipanti, sia di carattere nazionale che esclusivamente ‘regionali’.

ELEZIONE DEL SENATO 2006

VOTI VALIDI ALLE LISTE IN SEDE NAZIONALE			
n°	liste	voti validi	%
1	FORZA ITALIA	8.197.358	23,6
2	ALLEANZA NAZIONALE	4.233.098	12,2
3	UDC	2.310.526	6,6
4	LEGA NORD	1.530.489	4,4
5	FIAMMA TRICOLORE	219.772	0,6
6	ALTER.SOC.MUSSOLINI	215.370	0,6
7	DEM.CRIST.-NUOVO PSI	190.644	0,5
8	PENSIONATI UNITI	62.296	0,2
9	PRI	45.085	0,1
10	AMBIENTA-LISTA	36.970	0,1
11	NUOVA SICILIA	33.391	0,1
12	NO EURO	30.501	0,1
13	PATTO PER LA SICILIA	20.802	0,1
14	P.LIBERALE ITALIANO	15.623	0,0
15	PATTO CRIST.ESTESO	9.746	0,0
16	RIFORMATORI LIBERALI	7.692	0,0
17	S.O.S. ITALIA	5.014	0,0
18	CASA DELLE LIBERTA' (TAA)	175.136	0,5
19	FI-AN (V. d'Aosta)	11.505	0,0
20	LEGA NORD V.D'AOSTE	1.573	0,0
Coalizione Berlusconi		17.352.591	49,9
1	DEMOCRATICI SINISTRA	5.975.033	17,2
2	DL.LA MARGHERITA	3.663.151	10,5
3	RIFOND. COMUN.	2.517.120	7,2
4	INSIEME CON L'UNIONE	1.422.466	4,1
5	DI PIETRO IT. VALORI	985.816	2,8
6	LA ROSA NEL PUGNO	851.172	2,4
7	U.D.EUR POPOLARI	477.044	1,4
8	PART.PENS.	357.895	1,0
9	I SOCIALISTI	126.025	0,4
10	ALL.LOMB.AUT.	90.990	0,3
11	LISTA CONSUMATORI	72.231	0,2
12	L'ULIVO	59.498	0,2
13	PSDI	57.114	0,2
14	REPUBBLICANI EUROPEI	51.262	0,1
15	LIGA FRONTE VENETO	23.214	0,1
16	DEM. CRIST. UNITI	5.398	0,0
17	L'UNIONE SVP (TAA)	198.153	0,6
18	SVP	117.495	0,3
19	L'UNIONE (TAA)	27.627	0,1
Coalizione Prodi		17.078.704	49,1
Altre (23) liste regionali		363.541	1,04
Totale nazionale		34.794.836	100

Il sistema delle soglie previste dal testo in esame fa sì che i seggi siano assegnati – se pure in sede regionale – soltanto a tre delle liste di ciascuna coalizione. Con l’eccezione delle circoscrizioni Valle d’Aosta e Trentino-Alto Adige dove restano i collegi uninominali e le diverse regole di assegnazione dei seggi.

La tabella che segue esplicita i risultati in ragione delle soglie di accesso alla ripartizione dei seggi.

DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE IN SEDE NAZIONALE LISTE AMMESSE AI SEGGI NELLE REGIONI	VOTI E SOGLIE	
Soglia nazionale di coalizione	12%	
Coalizione Berlusconi	49,9	17.352.591
Coalizione Bersani	49,1	17.078.704
Soglia nazionale di lista in coalizione	4,5%	
FORZA ITALIA	23,6	8.197.358
ALLEANZA NAZIONALE	12,2	4.233.098
UDC	6,6	2.310.526
LEGA NORD	4,4	1.530.489
DEMOCRATICI SINISTRA	17,2	5.975.033
DL.LA MARGHERITA	10,5	3.663.151
RIFOND. COMUN.	7,2	2.517.120
Soglia nazionale di lista non coalizzata	8%	2.783.586
Voti che partecipano alla ripartizione dei seggi	28.426.775	81,7
Voti che partecipano alla assegnazione dei seggi	34.431.295	99,0
Voti che non partecipano alla assegnazione dei seggi	363.541	1,04%

La coalizione Berlusconi ottiene il maggior numero di voti in sede nazionale e diviene la ‘coalizione vincente’, visto che la sua cifra elettorale nazionale (49,9%) supera ampiamente il valore del 37% che consente l’attribuzione del premio di maggioranza. Contestualmente – v. il relativo calcolo – alla Camera il premio di maggioranza è assegnato alla coalizione Prodi.

In questo calcolo la lista Lega Nord, che manca per 35.278 voti la soglia di accesso ai seggi, è considerata esclusa anche se essa ottiene più dell’11 % del totale regionale dei voti validi nelle regioni Lombardia e Veneto, il 6,5 % dei voti validi della regione Piemonte e il 7,1 % del totale regionale dei voti validi nella regione Friuli-Venezia Giulia.

Il sistema di attribuzione dei seggi prevede che, determinate soglie e valori a livello nazionale, una prima assegnazione (provvisoria) dei seggi in ciascuna regione consenta di determinare se occorra attribuire il premio di maggioranza alla coalizione o lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, oppure si debba procedere direttamente alle proclamazioni, se nel calcolo provvisorio la coalizione o lista vincente ha ottenuto almeno 170 seggi.

L’attribuzione ‘provvisoria’ dei seggi è effettuata dall’Ufficio centrale nazionale ripartendo i seggi di ciascuna regione dapprima fra coalizioni e liste ammesse e, successivamente, fra le liste ammesse di ciascuna coalizione. Il calcolo risultante dai voti di questa elezione è riassunto nella tabella che segue:

Assegnazione dei seggi con metodo proporzionale		
senza premio di maggioranza		
SEGGI AL TOTALE NAZIONALE		
Coalizioni / Liste	seggi	
Coalizione Prodi	17.078.704	49,1
DEMOCRATICI SINISTRA		71
DL.LA MARGHERITA		45
RIFOND. COMUN.		33
seggi Trentino-Alto A.		5
	totale coalizione	154
Coalizione Berlusconi	17.352.591	49,9
FORZA ITALIA		76
ALLEANZA NAZIONALE		40
UDC		22
LEGANORD		14
seggi Trentino-Alto A.		2
	totale coalizione	154
Totale della ripartizione	34.431.295	99,0
Totale naz.le voti validi	34.794.836	
	totale seggi con TAA	308
	VdA	1
	Seggi del territorio nazionale	309

Alla coalizione Prodi sono attribuiti anche 5 seggi ottenuti in altrettanti collegi uninominali della circoscrizione Trentino-Alto Adige; due seggi di questa regione –uno del collegio uninominale di Pergine e l'altro ottenuto dalla 'quota proporzionale' – sono attribuiti alla coalizione Berlusconi.

Nelle singole regioni l'attribuzione 'provvisoria' risulta la seguente:

RIPARTIZIONE SENZA PREMIO IN SEDE REGIONALE								
Coalizioni / Liste	Coalizione Berlusconi				Coalizione Prodi			Totale
	FI	AN	UDC	LN	DS	MARGH	RC	
Piemonte	6	2	1	2	5	4	2	22
Lombardia	14	5	3	6	9	7	5	49
Trentino-Alto A.								-
Veneto	6	3	2	3	4	4	2	24
Friuli-Venezia G.	2	1	1		2	1	1	8
Liguria	2	1	-	1	1	1	1	7
Emilia-Romagna	4	3	1	1	8	3	2	22
Toscana	3	3	1	-	7	2	2	18
Umbria	1	1	1	-	2	1	1	7
Marche	2	1	1	-	2	1	1	8
Lazio	6	6	2		7	4	3	28
Abruzzo	2	1	-	-	2	1	1	7
Molise	1						1	2
Campania	8	4	2	-	6	5	4	29
Puglia	5	3	2	-	5	3	2	20
Basilicata	2	1	-	-	2	1	1	7
Calabria	2	1	1	-	3	2	1	10
Sicilia	8	3	3	1	4	4	2	25
Sardegna	2	1	1	-	2	1	1	8
	76	40	22	14	71	45	33	301

Poiché la coalizione Berlusconi – che ha la maggiore cifra elettorale nazionale – ottiene in sede nazionale soltanto 154 seggi, ad essa spetta il premio di maggioranza del 15 %, computato in aggiunta al valore percentuale nazionale dei voti ottenuti. Poiché il 64,87% dei 309 seggi di riferimento, fatto l'arrotondamento all'unità intera più prossima, corrisponde a 200 seggi, alla coalizione sono assegnati 170 seggi.

Il 'premio di maggioranza' corrisponde quindi a 16 seggi, quanti sono necessari e sufficienti a che diventino 170 i 154 ottenuti dalla ripartizione proporzionale.

La tabella che segue mostra la ripartizione del premio nelle regioni. Il premio è ripartito in proporzione alla grandezza di ciascuna regione in numero di seggi spettanti.

		Volore % della cifra elettorale della coalizione vincente = percentuale premio di maggioranza = somma =	49,87116766 15 64,87 199,7996 170	Indice di ripartizione del premio in ciascuna regione in rapporto al numero di seggi assegnati nella regione	seggi - premio da assegnare in ciascuna regione	valore prima dell' arrotondamento
SENATO	seggi assegnati					
Circoscrizioni /Regioni						
Piemonte	22	seggi proporzionali ottenuti dalla lista o coalizione vincente	154	0,073579	1	1,177
Lombardia	49			0,163880	3	2,622
Trentino-Alto A.	7			-	-	-
Veneto	24			0,080268	1	1,284
Friuli-Venezia G.	7			0,023411	-	0,375
Liguria	8			0,026756	-	0,428
Emilia-Romagna	22	Seggi / obiettivo del risultato con premio di maggi.nza	170	0,073579	1	1,177
Toscana	18			0,060201	1	0,963
Umbria	7			0,023411	-	0,375
Marche	8			0,026756	1	0,428
Lazio	28			0,093645	2	1,498
Abruzzo	7	Seggi-premio	16	0,023411	-	0,375
Molise	2			-	-	-
Campania	29			0,096990	2	1,552
Puglia	20			0,066890	1	1,070
Basilicata	7			0,023411	-	0,375
Calabria	10			0,033445	1	0,535
Sicilia	25			0,083612	1	1,338
Sardegna	8			0,026756	1	0,428
	308					
Seggi sui quali può applicarsi il premio	299				16	

Dalla assegnazione dei seggi-premio sono escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Molise.

I seggi-premio così determinati sono assegnati alla coalizione vincente in ciascuna regione in aggiunta al numero ad essa spettante in base alla ripartizione 'provvisoria' prima effettuata.

La tabella che segue mostra l'assegnazione dei seggi alle due coalizioni come risultante dalla ripartizione provvisoria in ciascuna regione, l'attribuzione del premio di maggioranza secondo la sua ripartizione nelle regioni e la diversa ripartizione dei seggi fra le coalizioni a seguito della attribuzione del premio.

Coalizioni / Liste	seggi spettanti alla regione	SENZA PREMIO			CON PREMIO	
		seggi alla coaliz.ne Berlusconi	seggi alla coaliz.ne Prodi	seggi PREMIO	seggi alla coaliz.ne vincente	seggi alle altre liste e coal.ni
Piemonte	22	11	11	1	12	10
Lombardia	49	28	21	3	31	18
Trentino-Alto A.	7	2	5	-	2	5
Veneto	24	14	10	1	15	9
Friuli-Venezia G.	7	4	3	-	4	3
Liguria	8	4	4	-	4	4
Emilia-Romagna	22	9	13	1	10	12
Toscana	18	7	11	1	8	10
Umbria	7	3	4	-	3	4
Marche	8	4	4	1	5	3
Lazio	28	14	14	2	16	12
Abruzzo	7	3	4	-	3	4
Molise	2	1	1	-	1	1
Campania	29	14	15	2	16	13
Puglia	20	10	10	1	11	9
Basilicata	7	3	4	-	3	4
Calabria	10	4	6	1	5	5
Sicilia	25	15	10	1	16	9
Sardegna	8	4	4	1	5	3
	308	154	154	16	170	138

L'assegnazione finale alle liste risulta la seguente:

RIPARTIZIONE CON PREMIO IN SEDE REGIONALE								
Coalizioni / Liste	Coalizione Berlusconi				Coalizione Prodi			Totale
	FI	AN	UDC	LN	DS	MARGH	RC	
Piemonte	6	3	1	2	5	3	2	22
Lombardia	16	6	3	6	8	6	4	49
Trentino-Alto A.								-
Veneto	7	3	2	3	4	4	1	24
Friuli-Venezia G.	2	1	1		2	1	1	8
Liguria	2	1	-	1	1	1	1	7
Emilia-Romagna	5	3	1	1	8	2	2	22
Toscana	4	3	1	-	6	2	2	18
Umbria	1	1	1	-	2	1	1	7
Marche	2	2	1	-	1	1	1	8
Lazio	7	6	3		6	3	3	28
Abruzzo	2	1	-	-	2	1	1	7
Molise	1						1	2
Campania	10	4	2	-	5	5	3	29
Puglia	6	3	2	-	4	3	2	20
Basilicata	2	1	-	-	2	1	1	7
Calabria	3	1	1	-	2	2	1	10
Sicilia	9	3	3	1	3	4	2	25
Sardegna	3	1	1	-	1	1	1	8
	88	43	23	14	62	41	30	301

Pertanto il calcolo in base ai dati delle elezioni del Senato del 2006 evidenzia il corretto funzionamento della formula prevista.

**IL CALCOLO SECONDO I VOTI DELLE ELEZIONI DEL
SENATO DELLA REPUBBLICA DEL 2013**

Il prospetto nazionale dei voti espressi in questa elezione del Senato ripete sostanzialmente il voto per l'elezione della Camera dei deputati, considerato, come richiede il testo in esame, nel suo insieme nazionale e non sommando gli esiti di ciascuna regione.

ELEZIONE DEL SENATO 2013			
VOTI VALIDI ALLE LISTE IN SEDE NAZIONALE			
n°	liste	voti validi	%
1	PD	8.000.843	25,7
2	SEL	951.132	3,1
3	Centro Dem	286.715	0,9
4	Megafono Crocetta	149.622	0,5
5	P Socialista It	92.917	0,3
6	Moderati	42.540	0,1
7	SVP - PATT - PD - UPT	171.816	0,6
8	SVP	96.228	0,3
Coalizione Bersani		9.791.813	31,4
1	PDL	6.573.963	21,1
2	Lega Nord	1.313.039	4,2
3	Fratelli di It	636.526	2,0
4	La Destra	335.983	1,1
5	Pensionati	131.957	0,4
6	Grande SUD	121.914	0,4
7	MIR	169.880	0,5
8	MPA Part dei Siciliani	53.488	0,2
9	Intesa Pop	66.265	0,2
10	Cantiere pop	20.914	0,1
11	Basta Tasse	66.987	0,2
12	Italia Equa	10.165	0,0
13	A-Adige nel cuore	6.310	0,0
Coalizione Berlusconi		9.507.391	30,5
M5Stelle		7.054.032	22,6
Con Monti per Italia		2.760.402	8,9
Riv Civile Ingroia		612.346	2,0
Fare FD Giannino		383.252	1,2
Casapaund It		170.258	0,5
P Com Lavoratori		146.164	0,5
Forza Nuova		131.430	0,4
Fiamma Tricolore		95.050	0,3
Altre liste regionali (35)		507.025	1,63
totale liste non coalizzate		11.859.959	38,1
Totale nazionale		31.159.163	100

In ciascuna coalizione le liste sono in numero minore di quelle osservate nel calcolo effettuato con i voti del 2006: di esse solo la lista PD e la lista PdL partecipa alla ripartizione (regionale) dei seggi. Le altre liste non superano le soglie di sbarramento pur ottenendo in alcune regioni risultati significativi. E' ancora una volta il caso della lista Lega Nord per il risultato che ottiene nelle regioni Lombardia e Veneto (rispettivamente, sopra il 12 e l'11 per cento) della lista SEL, che ottiene il 7,4 % nella regione Puglia e della lista Megafono Crocetta, che ottiene il 6,7 % nella regione Sicilia.

Il prospetto riassuntivo dei voti e delle soglie di accesso è il seguente:

DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE IN SEDE NAZIONALE LISTE AMMESSE AI SEGGI NELLE REGIONI		VOTI E SOGLIE	
Soglia nazionale di coalizione	12%	3.739.099	
Coalizione Berlusconi	30,5	9.507.391	
Coalizione Bersani	31,4	9.791.813	
Soglia nazionale di lista in coalizione	4,5%	1.402.162	
PD	25,7	8.000.843	
SEL	3,1	951.132	
Centro Dem	0,9	286.715	
Megafono Crocetta	0,5	149.622	
PDL	21,1	6.573.963	
Lega Nord	4,2	1.313.039	
Fratelli di It	2,0	636.526	
Soglia nazionale di lista non coalizzata	8%	2.492.733	
M5Stelle	22,6	7.054.032	
Con Monti per Italia	8,9	2.760.402	
Voti che partecipano alla ripartizione dei seggi		29.113.638	93,4
Voti che partecipano alla assegnazione dei seggi		24.389.240	78,3
Voti che non partecipano alla assegnazione dei seggi		6.769.923	21,7

Concorrono alla assegnazione dei seggi soltanto quattro liste: PDL, PD, Scelta civica con Monti e il Movimento 5 Stelle.

SIMULAZIONE DEL CALCOLO PER IL SENATO
Assegnazione dei seggi con metodo proporzionale
senza premio di maggioranza

SEGGI AL TOTALE NAZIONALE

Coalizioni / Liste	seggi	
Coalizione Bersani	105	34,1
PD		99
SEL		
Centro Dem		
Megafono Crocetta		
P Socialista It		
Moderati		
seggi Trentino-Alto A.		6
Coalizione Berlusconi	99	32,1
PDL		98
Lega Nord		
Fratelli di It		
La Destra		
Pensionati		
Grande SUD		
MIR		
MPA Part dei Siciliani		
(altre 4 liste)		
seggi Trentino-Alto A.		1
Movimento 5Stelle	72	23,4
Con Monti per Italia	32	10,4
Totale della ripartizione	308	100,0
Valle d'Aosta	1	

La ripartizione 'provvisoria' dei seggi determina questa ripartizione nelle regioni:

RIPARTIZIONE SENZA PREMIO IN SEDE REGIONALE					
Coalizioni / Liste	PD	PDL	M5S	Monti	Totale
Piemonte	6	7	6	3	22
Lombardia	15	19	9	6	49
Trentino-Alto A.	6	1			7
Veneto	7	8	6	3	24
Friuli-Venezia G.	2	2	2	1	7
Liguria	3	2	2	1	8
Emilia-Romagna	10	5	5	2	22
Toscana	8	4	4	2	18
Umbria	3	2	2	-	7
Marche	3	2	2	1	8
Lazio	9	9	8	2	28
Abruzzo	2	2	2	1	7
Molise	1	1			2
Campania	8	12	6	3	29
Puglia	6	7	5	2	20
Basilicata	3	2	1	1	7
Calabria	3	4	2	1	10
Sicilia	7	8	8	2	25
Sardegna	3	2	2	1	8
	105	99	72	32	308

In questo contesto nessuna lista o coalizione di liste raggiunge la soglia del 37 % del totale nazionale dei voti validi e, per altro, i seggi ottenuti restano ben lontani dai 170 che, in concorso con la so-

glia del 37%, determinerebbe l'assegnazione definitiva dei seggi secondo la ripartizione 'provvisoria' senza l'attribuzione di premio e senza ricorrere alla votazione di ballottaggio.

Per effettuare il calcolo si ipotizza qui che il ballottaggio si svolga fra le due coalizioni che hanno ottenuto il maggior numero di voti validi e che il ballottaggio assegni la vittoria alla coalizione Bersani che, nella prima votazione, ha ottenuto il maggior numero di voti.

Il premio di maggioranza ammonterebbe in questo caso a 56 seggi, quanti ne intercorrono fra i 105 che sarebbero assegnati dalla ripartizione 'provvisoria' e i 161 che il testo in esame prevede come esito del ballottaggio.

Analogamente, qualora il ballottaggio assegnasse la vittoria alla coalizione Berlusconi, il premio di maggioranza salirebbe a 62 seggi.

La tabella che segue esplicita il calcolo per la ripartizione dei seggi premio tra le regioni. I seggi e le parti decimali connotate dal colore rosso sono quelli sui quali sono intervenute le regole di arrotondamento previste dal testo per consentire che la ripartizione avvenga sempre per il numero totale dei seggi da attribuire.

In questo caso, l'arrotondamento all'unità intera più prossima delle parti decimali dei numeri presenti nell'ultima colonna a destra, avrebbe ripartito soltanto 52 seggi, senza assegnare i restanti quattro. Seguendo le ulteriori operazioni previste dal testo in esame il calcolo assegna gli ulteriori quattro seggi nelle circoscrizioni qui indicate in colore rosso.

SENATO	seggi assegnati		Indice di ripartizione del premio in ciascuna regione in rapporto al numero di seggi assegnati nella regione	seggi - premio da assegnare in ciascuna regione	valore prima dell' arrotondamento
Piemonte	22	seggi proporzionali ottenuti dalla lista o coalizione vincente	0,073579	4	4,120
Lombardia	49		0,163880	9	9,177
Trentino-Alto A.	7			-	-
Veneto	24		0,080268	5	4,495
Friuli-Venezia G.	7	105	0,023411	1	1,311
Liguria	8		0,026756	2	1,498
Emilia-Romagna	22	Seggi / obiettivo del risultato con premio di magg.nza	0,073579	4	4,120
Toscana	18		0,060201	3	3,371
Umbria	7		0,023411	1	1,311
Marche	8		0,026756	2	1,498
Lazio	28		0,093645	5	5,244
Abruzzo	7	Seggi-premio	0,023411	1	1,311
Molise	2		56		-
Campania	29		0,096990	5	5,431
Puglia	20		0,066890	4	3,746
Basilicata	7		0,023411	1	1,311
Calabria	10		0,033445	2	1,873
Sicilia	25		0,083612	5	4,682
Sardegna	8		0,026756	2	1,498
	308			56	
Seggi sui quali può applicarsi il premio	299				

La ripartizione fra ‘vincenti’ e ‘perdenti’ e, successivamente, nelle regioni determinerebbe le assegnazioni che si leggono nelle due tabelle che seguono:

Coalizioni / Liste	seggi spettanti alla regione	SENZA PREMIO		seggi PREMIO	CON PREMIO	
		seggi alla coaliz.ne vincente	seggi alle altre liste e coal.ni		seggi alla coaliz.ne vincente	seggi alle altre liste e coal.ni
		Piemonte	22		6	16
Lombardia	49	15	34	9	24	25
Trentino-Alto A.	7	6	1	-	6	1
Veneto	24	7	17	5	12	12
Friuli-Venezia G.	7	2	5	1	3	4
Liguria	8	3	5	2	5	3
Emilia-Romagna	22	10	12	4	14	8
Toscana	18	8	10	3	11	7
Umbria	7	3	4	1	4	3
Marche	8	3	5	2	5	3
Lazio	28	9	19	5	14	14
Abruzzo	7	2	5	1	3	4
Molise	2	1	1	-	1	1
Campania	29	8	21	5	13	16
Puglia	20	6	14	4	10	10
Basilicata	7	3	4	1	4	3
Calabria	10	3	7	2	5	5
Sicilia	25	7	18	5	12	13
Sardegna	8	3	5	2	5	3
	308	105	203	56	161	147

RIPARTIZIONE CON PREMIO IN SEDE REGIONALE

Coalizioni / Liste	PD	PDL	M5S	Monti	Totale
Piemonte	10	5	5	2	22
Lombardia	24	14	7	4	49
Trentino-Alto A.	6	1			7
Veneto	12	6	4	2	24
Friuli-Venezia G.	3	2	1	1	7
Liguria	5	1	2	-	8
Emilia-Romagna	14	4	3	1	22
Toscana	11	3	3	1	18
Umbria	4	1	1	1	7
Marche	5	1	1	1	8
Lazio	14	7	5	2	28
Abruzzo	3	2	2	-	7
Molise	1	1			2
Campania	13	9	5	2	29
Puglia	10	5	4	1	20
Basilicata	4	2	1	-	7
Calabria	5	3	2	-	10
Sicilia	12	6	6	1	25
Sardegna	5	1	2	-	8
	161	74	54	19	308

Pertanto il calcolo in base ai dati delle elezioni del Senato del 2013 evidenzia il corretto funzionamento della formula prevista.

ALCUNE PRECISAZIONI

La “norma di chiusura” prevista dall’emendamento 1.900 è stata applicata soltanto per l’assegnazione di tre seggi nella circoscrizione Lombardia nel calcolo dei dati delle elezioni della Camera dei deputati 2013.

Nella ripartizione dei seggi all’interno delle circoscrizioni il trasferimento dei seggi dalle liste “eccedentarie” alle liste “deficitarie” ha una dimensione assolutamente limitata. Inoltre sui seggi assegnati a ciascuna lista impatta per un solo seggio sul totale di quelli che le sono assegnati.

L’assegnazione dei seggi ‘deficitari’ nei collegi plurinominali dipende dal rapporto dei seggi ottenuti dalle liste che concorrono alla ripartizione dei seggi e dal numero di liste in concorso come mostrato nella tabella seguente:

ASSEGNAZIONE DI SEGGI NEI COLLEGI PLURINOMINALI					
		num. totale dei seggi assegnati	dei quali	assegnati come seggi 'deficitari'	% seggi def. su tot. Seggi
CAMERA 2013	PD	313		-	0
	PDL	131		6	4,6
	Scelta civica Monti	47		37	78,7
	Mov. 5 Stelle	115		-	-
CAMERA 2008	PDL	273		-	-
	Lega Nord	61		-	-
	PD	240		-	-
	IDV	32		-	-
CAMERA 2006	L'Ulivo	278		-	-
	Rif. Comun.	52		28	53,8
	Forza Italia	138		2	1,4
	A.N.	72		2	2,8
	UDC	39		34	87,2
	LN-MPA	27		9	33,3

Nella tabella, per l’anno 2008, non sono assegnati seggi come “deficitari” giacchè alla ripartizione concorrono due sole liste per ciascuna delle due coalizioni. Questo fa sì che il trasferimento di seggi tra lista “eccedentaria” e lista “deficitaria” avvenga sempre rispettando le due graduatorie inverse: dalla minore parte decimale della lista cedente alla maggiore delle parti decimali della lista che riceve il seggio.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I calcoli effettuati per l’assegnazione dei seggi della Camera dei deputati secondo i risultati delle elezioni 2013, 2008 e 2006, nonché per l’assegnazione dei seggi del Senato secondo i risultati dell’elezioni 2013 e 2006, hanno consentito di **riscontrare la corrispondenza** fra seggi spettanti [alle liste e alle circoscrizioni, o collegi plurinominali] e seggi attribuiti attraverso le operazioni di ripartizione fatte per le 19 circoscrizioni e per i 148 collegi plurinominali.

Quindi, l’utilizzazione dei dati relativi alle elezioni sopra menzionate evidenzia il regolare funzionamento il meccanismo degli emendamenti 1.900 e 2.900.